

**Venticinquesimo domenica del tempo ordinario
24 settembre 2023**

Intenzioni di Sante Messe – Orario / Schedule

Venticinquesimo domenica del tempo ordinario 24 settembre 2023

09:00 - Messa della comunità italiana
11:00 - English community mass
13:00 - Mass Rito Géèz

Lunedì, 25 settembre- Sante Aurelia e Neomisia- Vergini e Martiri

08:30 – Filippo Masucci – (Fratello Elvio)

Martedì, 26 settembre- Santi Cosma e Damiano- Martiri

08:30- Rosa Ciccone – (Cristina e Pasquale Vespoli)

Mercoledì, 27 settembre- San Vincenzo De' Paoli- Sacerdote

08:30- Antonio D'Arienza – (Colletta funerale)

Giovedì, 28 settembre- San Venceslao - Martire

08:30- Salvatore Moffa – (Dalla famiglia Moffa)

Venerdì, 29 settembre-San Michele, Gabriele, Raffaele-Arcangeli

08:30 – Michelina e Giuseppe D'Adamo- (Sorella Grazia)

Sabato, 30 settembre- San Girolamo- Sacerdote e Dottore della Chiesa

08:30- Giuseppe Pasquale – 9 anni (Moglie Isabella)
17:00- Messa della comunità italiana
18:30- Misa comunitaria

Lampada al Santissimo Sacramento:

Annunci

Martedì, 26 settembre- Riunione degli Fabbricieri alle 7:00 pm.
Giovedì, 28 settembre- Incontro Consiglio Pastorale alle 7:00 pm.
Lunedì 9 ottobre – Giorno del Ringraziamento – L'ufficio parrocchiale è chiuso.

Lunedì 2 ottobre– Sabato 7 ottobre- BAZAR.

Announcements:

Tuesday, September 26- Meeting of the Administrators at 7:00 pm.
Thursday, September 28-Pastoral Council Meeting at 7:00 pm.
Monday, October 9- Thanskqiving Day- The Parish office is closed.

Monday October 2- Saturday Oct 7- BAZAR

XXV Domenica (A) del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (Mt 20,1-16): *«Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?»*

La liturgia di questa domenica parte da una distanza, tutta da colmare, tra il nostro modo di pensare e quello di Dio: Nella celebre parabola degli operai dell'ultima ora, il Signore Gesù prova a trasformare in racconto questa separazione sempre percorribile tra noi e Dio. La lamentela che esprimono gli operai della prima ora, quando si accorgono di aver ricevuto lo stesso salario offerto a quelli dell'ultima, mostra in modo vivido quella delusione che proviamo quando la ruota della Provvidenza sembra far «torto» proprio a noi piuttosto che agli altri. Un disappunto che riusciamo a trattenere dentro di noi per poco tempo, come gli operai che nel ritirare il loro salario mormorano contro il padrone dicendo:

«Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo» (Mt 20,11).

Certo, il padrone della vigna, incominciando a regolare i suoi conti a partire dagli ultimi, sembra palesemente intenzionato a creare un po' di scompiglio nel gruppo dei suoi collaboratori. Al punto che la reazione degli operai della prima ora potrebbe apparire persino giustificata, quando si lamentano di essere stati pagati al pari di quelli che hanno faticato oggettivamente molto meno tempo: «Venuti quelli delle cinque del pomeriggio riceveranno ciascuno un denaro» (Mt 20,9). Eppure, se leggiamo il testo con attenzione, ci accorgiamo che la lamentela degli operai della prima ora non rivendica un aumento di salario, ma protesta la generosità del padrone verso gli ultimi. La loro mormorazione non nasce da un bisogno ma da una passione del cuore che, dietro l'apparente senso di giustizia, tradisce un modo di pensare non «degno del vangelo di Cristo», direbbe san Paolo (Fil 1,27).

Per questo, il padrone non può percorrere altra strada se non quella di costringere i primi operai a recuperare le motivazioni del loro coinvolgimento nel lavoro, senza scivolare nell'ingannevole ipotesi di essere oggetto di una assurda ingiustizia: «Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene» (Mt 20,13-14). Forse la distanza tra noi e Dio, che confonde sia «il vivere» sia «il morire» (Fil 1,21), almeno nel nostro modo di percepirli e di assumerli, sta tutta nella libertà di poter donare senza aspettarsi nulla in cambio, se non la gioia di poter essere stati se stessi fino in fondo:

«Io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?» (Mt 20,14).

Naturalmente questa volontà e questa libertà sono possibili nella misura in cui restiamo consapevoli che c'è un uomo vecchio da lasciar morire e uno nuovo che non si finisce mai di rinnovare, nell'incessante glorificazione di Cristo nel nostro corpo:

«Ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio» (Fil 1,23).

25th Sunday in Ordinary Time Year A

Gospel – Matthew 20: 1-16A: *Highlight God's generosity.*

In the first reading we are told that God does not think the way we think. The psalm praises God's compassion, justice, and mercy. The second reading reminds us that we must labor to imitate Christ. And in the gospel Jesus tells the parable about the workers in the vineyard and the generous landowner who paid them all the same wage.

Fair Compensation: This theme revolves around the concept of fairness in compensation for work done. It explores the idea that equal effort should result in equitable rewards.

Generosity and Grace: The gospel presents the idea of showing generosity and grace even when it's unexpected. This theme underlines the value of extending kindness to others without a fixed set of conditions.

Challenging Conventional Norms: The text challenges the conventional understanding of work and rewards. It emphasizes that sometimes, established norms should be re-evaluated to ensure a just and compassionate society.

Equality of Worth: This theme highlights the inherent worth of all individuals, regardless of their contributions. It suggests that everyone deserves respect and consideration, irrespective of their roles.

Jealousy and Comparison: This theme delves into the issue of jealousy and the tendency to compare oneself with others. It reflects on how such feelings can arise when others receive equal treatment despite differing efforts.

Divine Perspective: The gospel offers a divine perspective on matters of compensation and worth. It suggests that human notions of fairness may differ from how God perceives these concepts.

Reflection Questions for the 25th Sunday in Ordinary Time

- * How does the concept of God's transcendent thoughts challenge your own perspectives and judgments in daily life ?
- * What triggers jealousy in your heart ? Where do you need to foster more generosity in your life ? How does God's abundant nature influence your own perspective and behavior ?
- * In the parable, how does the landowner's approach to rewarding workers challenge your understanding of fairness and merit ? How might this influence your interactions with others ?
- * Reflect on St. Paul's attitude in the second reading. How can his unwavering commitment to God's will, regardless of personal outcomes, inspire your own sense of purpose and devotion ?
- * Consider the idea that God's generosity extends to all, even those who come to faith later in life. How does this message resonate with your own understanding of God's compassion and inclusivity ?
- * How can you apply the lessons from these passages to your attitudes towards labor and fair treatment of workers ? How does recognizing the dignity of labor align with your values and faith ?
- * Reflect on the call to prioritize God's purpose over personal gain, as seen in both St. Paul's devotion and the parable. How might this perspective shift influence your decision-making and actions ?